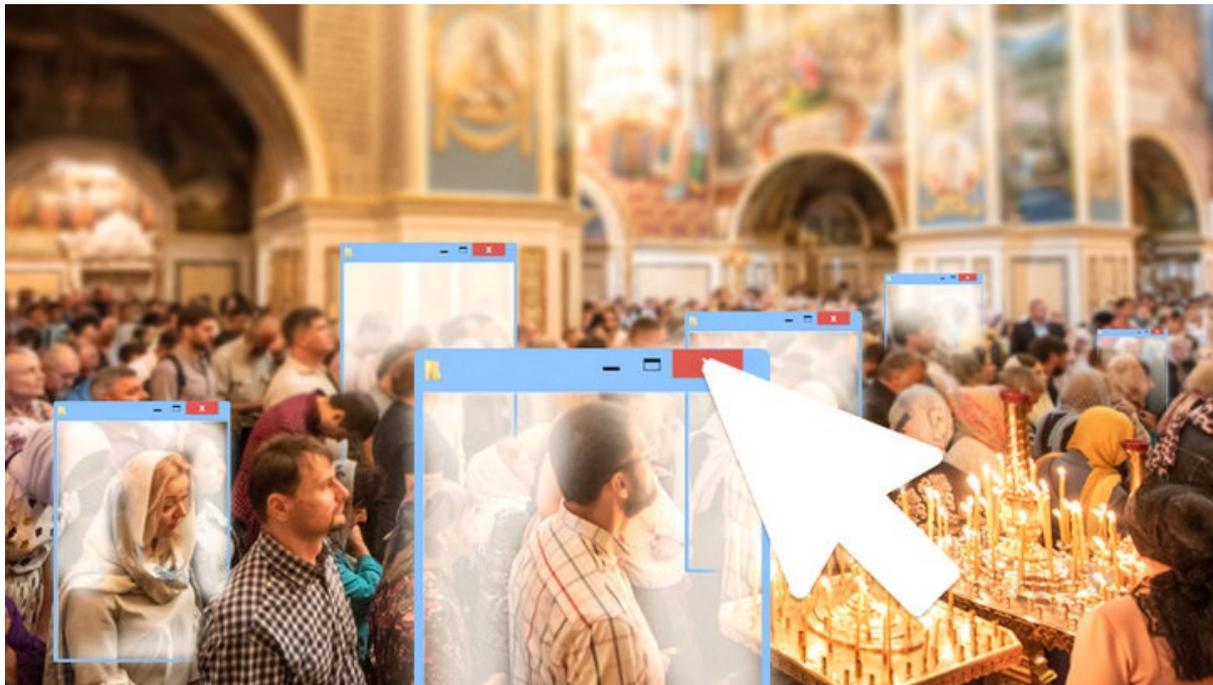


Dal Tomos al controllo elettronico: a cosa dovrebbero essere pronti gli ortodossi

di Jaroslav Nivkin

[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 6 agosto 2019



con i progressi della tecnologia, il potere ha sempre più modi di "spegnere" una persona dalla vita. Foto: Unione dei giornalisti ortodossi

La guerra lampo del Fanar e di Poroshenko per distruggere la Chiesa ortodossa ucraina è fallita. Ma avremmo superato tutti il test del Tomos se Poroshenko avesse avuto più opportunità di esercitare pressioni sui credenti?

Nel luglio 2019, l'Ucraina ha terminato il processo di cambio del potere. Dobbiamo ancora sperimentarne gli effetti, ma una cosa si può dire ora: con la partenza del vecchio governo, la fase attiva dell'imposizione del Tomos e della persecuzione della Chiesa ortodossa ucraina sta per concludersi. La guerra lampo del Fanar e di Poroshenko per distruggere la Chiesa ortodossa ucraina è fallita e la Chiesa è sopravvissuta.

Ora, ricordando le azioni di Poroshenko e Co. prima e dopo la concessione del Tomos, sembra che la pressione su vescovi, sacerdoti e credenti della Chiesa canonica sia stata enorme e senza precedenti. Ma è stato davvero così?

Di fatto, i fedeli di decine e centinaia di comunità nell'Ucraina occidentale, le cui chiese sono state sequestrate dagli scismatici, possono essere chiamati, senza alcuna esagerazione, confessori della fede. Ma lo stesso può essere attribuito a TUTTI i membri della Chiesa ortodossa ucraina? I nemici della Chiesa ortodossa ucraina possedevano davvero gli strumenti per mettere ogni membro della Chiesa di fronte a un vero dilemma, tra scegliere le comodità di questo mondo oppure rimanere fedeli a Cristo?

Viviamo tutti in un fiume del tempo, in mezzo al quale la Chiesa di Cristo rimane salda. Epoche e sovrani le sono passati accanto. Ma sempre, in ogni momento, il compito principale per la Chiesa era di costruire le relazioni di ogni persona con Dio, di costruirle in modo tale che in ogni situazione un credente potesse sacrificare assolutamente tutto nella vita terrena per queste relazioni.

Ora, ci sono molti segni che permettono di dire che ci stiamo avvicinando al tempo della fine del mondo. Dalle Scritture sappiamo che questi giorni saranno particolarmente difficili per coloro che rimarranno fedeli a Cristo:

"Allora vi consegneranno ai supplizi e vi uccideranno, e sarete odiati da tutti i popoli a causa del mio nome. Molti ne resteranno scandalizzati, ed essi si tradiranno e odieranno a vicenda. Sorgeranno molti falsi profeti e inganneranno molti; per il dilagare dell'iniquità, l'amore di molti si raffredderà. Ma chi persevererà sino alla fine, sarà salvato" (Matteo 24, 9-13).

Certamente, le parole del Salvatore si avvereranno a tempo debito. Ma siamo pronti per questo? Possiamo essere tra quelli che "persevereranno sino alla fine"?

Ora ci sembra incredibile che in un mondo in cui la maggior parte della popolazione mondiale si definisce cristiana, la tortura e l'omicidio di chi pratica la fede cristiana non siano immaginari ma reali. Non capiamo assolutamente come ciò sia fondamentalmente possibile, perché si ritiene comunemente che:

- Nessuno perseguita i cristiani e non li può perseguitare a priori;
- In una società democratica non ci possono essere meccanismi per perseguitare uno dei suoi membri da parte di altri;
- Per definizione, questo non può essere il caso dell'Ucraina, un paese che è ufficialmente considerato uno stato ortodosso.

Tuttavia, la persecuzione in massa dei cristiani, inclusa l'esperienza dell'emissione del Tomos ucraino, mostra che nella società moderna la persecuzione è del tutto possibile solo perché qualcuno professa la sua fede cristiana.

Nel nostro paese, non ha ancora raggiunto il punto del tormento cosciente e dell'omicidio, ma ciò, non importa quanto cinico possa sembrare, è una questione di tempo, perché sono stati registrati molti casi di violenza fisica contro membri della Chiesa ortodossa ucraina, e oltre a questi, minacce di omicidio e mutilazione.

A questo punto è necessario ricordare un punto estremamente importante.

La maggior parte dei casi in cui i credenti della Chiesa ortodossa ucraina sono perseguitati si verificano in piccoli villaggi. Lì le persone vivono in un mondo chiuso, dove non c'è nessun posto dove andare, un mondo che può essere chiamato una sorta di "stato nello stato". Significa che una persona che vive in una società del genere dipende molto da coloro che la circondano, e in particolare dal governo locale, che, come si suol dire, è "sovrano di se stesso". Dà (o non dà) lavoro, compra (o non compra) il tuo raccolto e generalmente osserva (o non osserva) altre condizioni per la normale esistenza degli abitanti del villaggio.

Di fatto, un membro di una comunità ortodossa in un tale villaggio si trova spesso di fronte a una scelta: o il passaggio alla "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" che offre una vita confortevole o lo status di "non patriota", di reietto, di persona fuori dalla società.

La situazione di cui sopra può essere vista come un piccolo modello di prova della vita dei cristiani al tempo della fine, descritto dal santo Apostolo ed Evangelista Giovanni il Teologo nella sua "Rivelazione", un libro meglio noto sotto il titolo "Apocalisse":

"Faceva sì che tutti, piccoli e grandi, ricchi e poveri, liberi e schiavi, ricevessero un marchio sulla mano destra e sulla fronte; e che nessuno potesse comprare o vendere senza avere tale marchio, cioè il nome della bestia o il numero del suo nome" (Apocalisse 13, 16-17).

Sembrerebbe che non ci sia nulla in comune, ma questo solo a prima vista. Sebbene i credenti nei villaggi dell'Ucraina occidentale non abbiano ancora ricevuto un segno sulle mani o sulla fronte, l'essenza è la stessa: devono accettare la scelta religiosa proposta loro dalle autorità (in questo caso, la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina"), o essere preparati per la realtà in cui i loro diritti e opportunità saranno sostanzialmente ridotti.

Per quanto riguarda la profezia dell'apostolo Giovanni, le parole sul marchio sulla mano destra o sulla fronte come segno di sottomissione alla Bestia sono divenute note ben oltre il mondo cristiano. Tuttavia, l'interesse per loro è superficiale e attira piuttosto l'ambiente generale apocalittico della fine del mondo. Gli scrittori producono storie e romanzi fantastici su questo argomento, i registi realizzano film thriller. E tutti, sia gli spettatori sia i lettori, percepiscono questo argomento semplicemente come una terribile storia che solletica i nervi ma non ha nulla a che fare con la realtà.

Comunque, si tratta di non credenti. Ma che dire di noi, ortodossi?

Noi non consideriamo l'Apocalisse una fiaba, ma quanto profondamente la comprendiamo?

Oggi intere comunità ortodosse operano attivamente da molti anni allo scopo di evitare di ricevere documenti personali che potrebbero in qualche modo essere interpretati come "un segno sulla mano o sulla fronte": un codice di identificazione, un passaporto con un chip, e cose simili.

Noi non diamo giudizi né sulla loro lotta né sulle possibilità di vittoria in tale lotta, ma pensate al caso in cui un credente che non ha un codice identificativo indica che è fedele al suo Salvatore, o viceversa - che ha un codice che indica il tradimento di Cristo?

Forse, il punto non è nei documenti stessi, ma nella prontezza per un cristiano che deve affrontare circostanze difficili a lasciare la sua zona di conforto e a fare alcuni sacrifici per il

bene della sua fede? I credenti di un certo numero di comunità nei villaggi dell'Ucraina occidentale si sono rivelati pronti a essere tali vittime, ma che succede al resto di noi?

* * *

Riflettiamo: cosa accadrebbe se l'epopea del Tomos di Petro Poroshenko fosse avvenuta 20-30 anni dopo?

Nonostante gli slogan dichiarativi sull'appartenenza all'Europa e alla civiltà in generale, l'Ucraina non è finora all'avanguardia nel mondo del progresso tecnologico.

Naturalmente, se proprio lo desiderano, i servizi segreti dell'Ucraina sono in grado di seguire e trovare quasi tutte le persone, ma queste opportunità sembrano ancora scarse rispetto, per esempio, alla Cina. Là il sistema "Occhi vigilianti" è già operativo, ed entro il 2020 sarà in grado di coprire assolutamente l'intera popolazione del paese - quasi 1,4 miliardi di persone. Milioni di telecamere registrano tutti i movimenti della popolazione; è stato creato un enorme database per ogni abitante. Se un cittadino cerca di nascondere il proprio volto, il sistema di localizzazione è in grado di identificare una persona anche con l'andatura. Inoltre, la Cina ha già introdotto un punteggio di nulla osta di sicurezza e quelli il cui punteggio è inferiore a un certo livello sono soggetti a molte restrizioni. Non c'è dubbio che questo sistema sia in grado di funzionare non solo per l'osservazione, ma anche per l'isolamento di entità fisiche considerate dallo stato pericolose o inaffidabili.

Certo, per gli ucraini è difficile immaginare che questo possa accadere nel nostro paese nel prossimo futuro, ma non ci sono progressi limitati ai confini di un solo stato.

Non c'è dubbio che nei prossimi anni il mondo (e, quindi, anche l'Ucraina) sopprimerà la circolazione di denaro contante e saranno utilizzati solo mezzi elettronici che sono facili da controllare e, se necessario, da bloccare. Anche il trasporto pubblico e il carburante (elettricità) per il trasporto personale saranno pagati tramite mezzi elettronici. La fornitura di acqua, luce, gas - tutto questo verrà acceso e spento da lontano.

In altre parole, ci troviamo di fronte a una realtà in cui, premendo un solo pulsante, una persona può essere completamente "spenta" dalla vita.

In che modo ciò si collega a noi - cristiani ortodossi?

Facciamo uno sforzo di fantasia, e immaginiamo per un momento che l'ex presidente Petro Poroshenko avesse avuto alla fine del 2018 tecnologie che gli permettessero di bloccare i conti bancari di tutti i cittadini, l'accesso ai servizi amministrativi, alle cure mediche, ai trasporti, ecc. Con un solo clic. Solo con uno scopo: spingerli a fare la scelta religiosa "giusta".

Siamo tutti pronti per tali azioni? Si preme un solo pulsante e si traccia una linea nella tua vita: o sei impiegato ma fai parte della "Chiesa ortodossa dell'ucraina", oppure sei disoccupato e fai parte della Chiesa. Siamo pronti a sacrificare il nostro conforto, per non parlare dell'essenziale, per il bene della nostra fede?

Ovviamente, tutto ciò può essere illegale, ma una qualsiasi di queste azioni può essere

facilmente giustificata dall'affiliazione della vittima con il "mondo russo", o con la comunità degli "agenti del Cremlino", e da altre idee fantasiose.

Molti diranno che Poroshenko se n'è andato e questo non accadrà più. Ma si sbagliano.

Scommetto che può accadere. Ricordiamo come i "nemici del popolo" degli anni '30 dell'URSS totalitaria si sono trasformati senza problemi in "agenti di Mosca" alla fine degli anni 2010; come le denunce all'NKVD si sono trasformate tranquillamente in "segnalazioni" all'SBU. La natura peccaminosa dell'uomo non è scomparsa con il corso della storia e i progressi della tecnologia - ha solo ricevuto più sbocchi.

Ma c'è un altro punto molto importante su tutto questo. Coloro che cercano di controllarci non ci impongono questi mezzi di controllo: li cerchiamo noi stessi.

* * *

Probabilmente, molti di noi conoscono la sensazione di confusione e persino di disperazione quando escono di casa al mattino e improvvisamente scoprono di aver dimenticato di prendere il proprio smartphone. All'improvviso ti rendi conto che non ti manca solo un normale dispositivo elettronico, ma sei rimasto senza un mezzo di comunicazione con il mondo esterno virtuale, che spesso è difficile distinguere da quello reale.

Nel settore dei trasporti, la maggior parte delle persone è impegnata a leggere le notizie sui social network e a guardare film. Essere in metropolitana o in autobus senza guardare lo schermo diventa quasi una tortura insopportabile. Tramite il nostro telefono, paghiamo già gli acquisti nei negozi e nei trasporti, ordiniamo abbonamenti in palestra, biglietti per il teatro o per il treno. E sembra che non ci sia nulla di sbagliato in questo. Dopotutto, questa è solo una cosa che rende la nostra vita più comoda, no? Ma la cosa che ci tiene inchiodati al circuito virtuale è più forte di quello reale.

Ricordiamo che gli smartphone esistono da dieci anni al massimo. Non c'è dubbio che tra altri dieci anni si trasformeranno in qualcosa di ancora più conveniente, più funzionale, più indispensabile e più ipnotizzante.

In Svezia, stanno già utilizzando a pieno il sistema, dove parte delle funzioni dei moderni smartphone in termini di interazione con il mondo esterno sono eseguite da un chip in miniatura, impiantato nella mano. Sicuramente, troveranno presto la possibilità di una piena interazione con il cervello umano. Un nuovo smartphone carino sarà ancora più vicino a noi, anche se sarà chiamato in modo diverso. Si tratta di un futuro prossimo, poiché oggi, ad esempio, sono molto diffuse protesi bioniche che possono controllare il potenziale elettrico del corpo umano o gli impianti cocleari uditivi che trasformano segnali elettrici esterni in segnali naturali per il nostro sistema nervoso.

Spesso abbiamo la falsa sensazione che l'umanità si stia muovendo verso la civiltà e che le azioni barbarie e selvagge dei nostri nonni e bisnonni non possano mai tornare. Scommetto che potranno.

Cosa farà una persona con uno smartphone così integrato, quando la sua Internet convenzionale e tutte le funzioni di supporto alla vita e al comfort a cui è così abituata, saranno improvvisamente disattivate? Le autorità prima le spegneranno, poi si offriranno di riaccenderle ma "a una piccola condizione".

Ovviamente, questa è una situazione simile a quella di un credente in un piccolo villaggio nell'Ucraina occidentale, a cui il luogo di culto, il lavoro e i mezzi di sostentamento sono stati derubati dalle autorità locali. Gli viene offerta la stessa "piccola condizione" - aderire alla "Chiesa ortodossa dell'Ucraina".

* * *

Indipendentemente dalle condizioni storiche e di civiltà in cui vivete, è importante che voi siate pronti a sacrificare il vostro sostentamento e le vostre comodità per il bene della vostra fede, per il bene di Cristo.

Se l'arrivo dell'Anticristo è descritto nelle Sacre Scritture, allora non possiamo scartarlo. Tuttavia, possiamo sicuramente dire che anche in quel momento terribile ci saranno cristiani che saranno salvati e ci saranno quelli che sceglieranno il conforto della vita terrena.

Nella "Rivelazione" di Giovanni Evangelista ci sono le seguenti parole: "Un terzo angelo li seguì gridando a gran voce: Chiunque adora la bestia e la sua statua e ne riceve il marchio sulla fronte o sulla mano, berrà il vino dell'ira di Dio che è versato puro nella coppa della sua ira e sarà torturato con fuoco e zolfo al cospetto degli angeli santi e dell'Agnello. Il fumo del loro tormento salirà per i secoli dei secoli, e non avranno riposo né giorno né notte quanti adorano la bestia e la sua statua e chiunque riceve il marchio del suo nome" (Apocalisse 14: 9-10).

Qui non si parla di coloro che non hanno rifiutato un codice di identificazione o persino di coloro che hanno un chip elettronico impiantato nelle loro mani.

Piuttosto, si parla della scelta - di non denunciare la propria fede, la Chiesa e Cristo in una situazione critica.

I credenti ucraini hanno già resistito al "test del Tomos". Ora abbiamo una tregua e possiamo riprendere fiato. Ma non c'è dubbio che ci aspetta una battaglia.